



GLI INDICATORI DI CRISI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

CIGO: STATISTICHE DAGLI ELABORATI INPS DELLE COMMISSIONI PROVINCIALI PER LE INTEGRAZIONI SALARIALI ANNO 2010

gennaio – marzo 2010

Giugno 2010

La presente scheda è stata curata da **Michele Flaibani**, esperto dell’Agenzia regionale del lavoro della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

INDICE

INDICE	3
1 LA SITUAZIONE IN PROVINCIA DI GORIZIA.....	5
1.1 Andamento mensile.....	5
1.2 Dati complessivi dei primi tre mesi	6
1.3 Note di commento.....	8
2 LA SITUAZIONE IN PROVINCIA DI PORDENONE.....	9
2.1 Andamento mensile.....	9
2.2 Dati complessivi dei primi tre mesi	10
2.3 Note di commento.....	12
3 LA SITUAZIONE IN PROVINCIA DI TRIESTE	13
3.1 Andamento mensile.....	13
3.2 Dati complessivi dei primi tre mesi	14
3.3 Note di commento.....	15
4 LA SITUAZIONE IN PROVINCIA DI UDINE	16
4.1 Andamento mensile.....	16
4.2 Dati complessivi dei primi tre mesi	17
4.3 Note di commento.....	20
5 LA SITUAZIONE IN REGIONE	21
5.1 Andamento mensile.....	21
5.2 Dati complessivi dei primi tre mesi	22
5.3 Note di commento.....	23
6 ANALISI TRIMESTRALE	24
6.1 Confronto congiunturale e tendenziale.....	24
6.2 Note di commento.....	28

INTRODUZIONE

Il presente documento si pone l'obiettivo di presentare alcuni dati quantitativi relativi al fenomeno della crisi in regione, in particolare per quanto riguarda il ricorso alla Cassa Integrazione Ordinaria.

Lo strumento trova la sua ragion d'essere nel monitoraggio costante di significativi indicatori di crisi, quali sono il numero di imprese (sedi principali e unità locali) e di lavoratori coinvolti dalla CIGO ed, ancora, la durata in ore dei periodi di Cassa Ordinaria. Per quanto riguarda il numero di lavoratori coinvolti dalla CIGO, anticipiamo fin da subito, che all'interno del presente report, faremo riferimento a due indicatori distinti. Il primo (che chiameremo "Numero di addetti autorizzati CIGO") corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO. Questo valore è un indicatore del numero di lavoratori autorizzati per il trattamento di cassa, ma la cifra tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori (teste) che fanno ricorso alla CIGO. Con questo sistema, infatti, lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda dove è inserito. Il secondo indicatore (che chiameremo "Numero di lavoratori effettivamente autorizzati CIGO"), invece, fornisce l'esito della stima delle "teste", riporta quindi il numero di lavoratori che hanno effettivamente fatto ricorso al trattamento di cassa. Il procedimento di calcolo persegue l'obiettivo di evitare una sovrastima degli addetti dovuta al fatto di contare più volte un lavoratore per il quale è stata reiterata una domanda di cassa integrazione. A tal fine per ogni unità locale viene considerata la domanda di CIGO con il numero più elevato di addetti per i quali è stato richiesto il trattamento di cassa.

Come fonte dei dati sono stati utilizzati i tabulati dell'INPS, vagliati nelle Commissioni Provinciali per le Integrazioni Salariali della Gestione Ordinaria INDUSTRIA (sono dunque esclusi i dati della Gestione Ordinaria Edilizia). Sui tabulati sono riportati domanda per domanda alcune informazioni essenziali quali: il codice identificativo dell'impresa, la denominazione dell'impresa, il comparto di attività, il comune e la provincia in cui ha sede l'unità locale o l'impresa coinvolta da CIGO, il numero di addetti totali dell'azienda, il numero di addetti operativi in quella sede ed il numero di addetti interessati da CIGO con il corrispettivo di ore di trattamento di Cassa. Sia per il numero di addetti in CIGO, sia per il numero di ore totali di CIGO è disponibile il dettaglio della mansione svolta (operaio o impiegato), purtroppo manca qualsiasi informazione relativa al genere dei lavoratori.

Rispetto alle precedenti edizioni di questo report abbiamo ritenuto utile inserire una nuova sezione che evidenziasse le differenze, a livello trimestrale, tra i dati dell'ultimo trimestre e quello precedente (variazione congiunturale) e tra i dati dell'ultimo trimestre 2010 e quelli del corrispondente trimestre del 2009 (variazione tendenziale).

I dati presentati nelle pagine seguenti, non comprendono i casi di cassa integrazione in deroga, per i quali si rimanda ai report pubblicati dall'Agenzia Regionale del Lavoro in cui si analizzano le informazioni contenute nelle domande di CIG in deroga.

1 LA SITUAZIONE IN PROVINCIA DI GORIZIA

1.1 Andamento mensile

Tab. 1 - N.ro domande per mese di autorizzazione (valori assoluti e percentuali) e durata media in ore del periodo di CIGO per ciascun lavoratore

	v.a.	%	Durata media in ore per domanda e per lavoratore
Gennaio	138	53,5	67
Febbraio	38	14,7	174
Marzo	82	31,8	87
Totale	258	100,0	100

Tab. 2 - N.ro di addetti* autorizzati CIGO per mese (valori assoluti e percentuali)

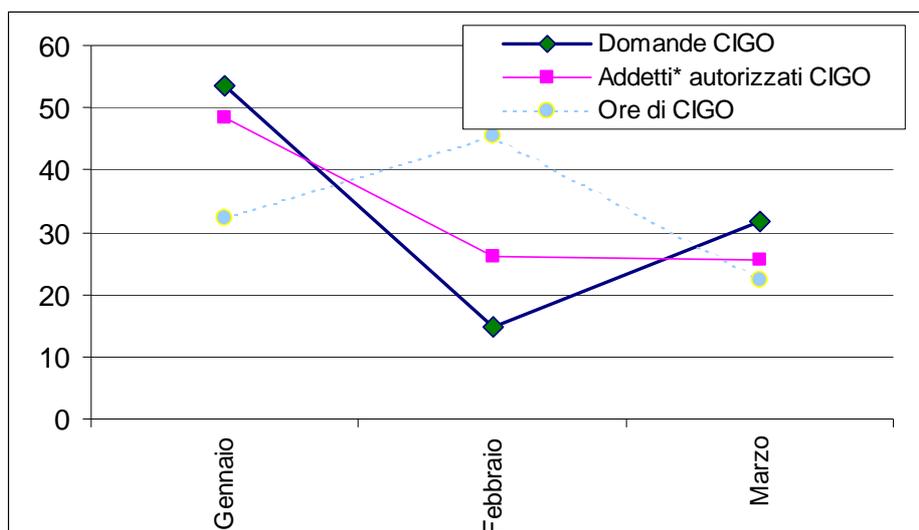
	Lavoratori		Impiegati		Operai	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Gennaio	1.424	48,5	276	60,7	1.148	46,2
Febbraio	766	26,1	114	25,1	652	26,2
Marzo	749	25,5	65	14,3	684	27,5
Totale	2.939	100,0	455	100,0	2.484	100,0

* Il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO. Questo valore è dunque un indicatore del numero di lavoratori autorizzati per il trattamento di cassa ma la cifra tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori (teste) che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che con questo sistema lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda dove è inserito.

Tab. 3 - Ore di CIGO per mese di autorizzazione (valori assoluti e percentuali)

	Lavoratori		Impiegati		Operai	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Gennaio	94.939	32,4	11.194	36,5	83.745	31,9
Febbraio	133.039	45,4	16.686	54,5	116.353	44,3
Marzo	65.199	22,2	2.752	9,0	62.447	23,8
Totale	293.178	100,0	30.633	100,0	262.545	100,0

Figura 1: Domande, addetti* autorizzati e ore di CIGO per mese (valori percentuali)



* Il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO. Questo valore è dunque un indicatore del numero di lavoratori autorizzati per il trattamento di cassa ma la cifra tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori (teste) che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che con questo sistema lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda dove è inserito.

1.2 Dati complessivi dei primi tre mesi

Tab. 4 – Conteggio del n.ro di domande dei primi tre mesi del 2010 per unità locale (valori assoluti e valori percentuali)

	v.a.	%
1 domanda	30	32,6
2	16	17,4
3	20	21,7
4	14	15,2
5	5	5,4
6	2	2,2
7 e più domande	5	5,4
Tot. sedi principali o unità locali	92	100,0

Tab. 5 – Domande, sedi, ore, lavoratori* effettivamente autorizzati CIGO e addetti totali delle imprese

N.ro domande	N.ro totale unità locali	N.ro di ore di CIGO	N.ro di lavoratori (teste)* effettivamente autorizzati CIGO	N.ro totale di addetti delle imprese richiedenti la CIGO
258	92	293.178	1.441	1.599

* Per i lavoratori viene fornito l'esito della stima delle teste. Il procedimento adottato persegue l'obiettivo di evitare una sovrastima degli addetti dovuta al fatto di contare più volte un lavoratore per il quale è stata reiterata una domanda di cassa integrazione. A tal fine per ogni unità locale viene considerata la domanda con il numero più elevato di addetti in CIGO.

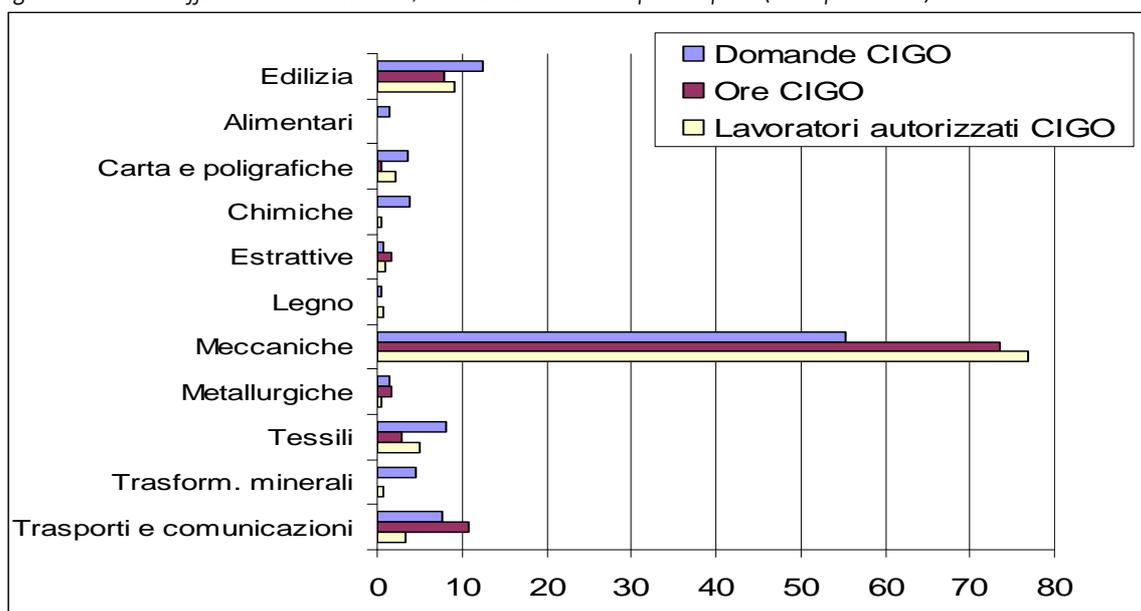
Tab. 6 - N.ro di domande, di ore e di lavoratori coinvolti da CIGO per comparto (valori assoluti)

	N.ro di domande	N.ro di ore	N.ro di lavoratori effettivamente autorizzati CIGO
Edilizia	32	23.491	131
Alimentari	4	960	2
Carta e poligrafiche	9	1.741	32
Chimiche	10	312	7
Estrattive	2	4.771	14
Legno	1	362	9
Meccaniche	143	215.567	1.108
Metallurgiche	4	4.821	8
Tessili	21	8.738	72
Trasform. minerali	12	832	11
Trasporti e comunicazioni	20	31.583	47
Totale complessivo	258	293.178	1.441

Tab. 7 - N.ro di domande, di ore e di lavoratori coinvolti da CIGO per comparto (valori percentuali)

	N.ro di domande	N.ro di ore	N.ro di lavoratori effettivamente autorizzati CIGO
Edilizia	12,4	8,0	9,1
Alimentari	1,6	0,3	0,1
Carta e poligrafiche	3,5	0,6	2,2
Chimiche	3,9	0,1	0,5
Estrattive	0,8	1,6	1,0
Legno	0,4	0,1	0,6
Meccaniche	55,4	73,5	76,9
Metallurgiche	1,6	1,6	0,6
Tessili	8,1	3,0	5,0
Trasform. minerali	4,7	0,3	0,8
Trasporti e comunicazioni	7,8	10,8	3,3
Totale complessivo	100,0	100,0	100,0

Figura 2: Lavoratori effettivamente autorizzati, ore di CIGO e domande per comparto (valori percentuali)



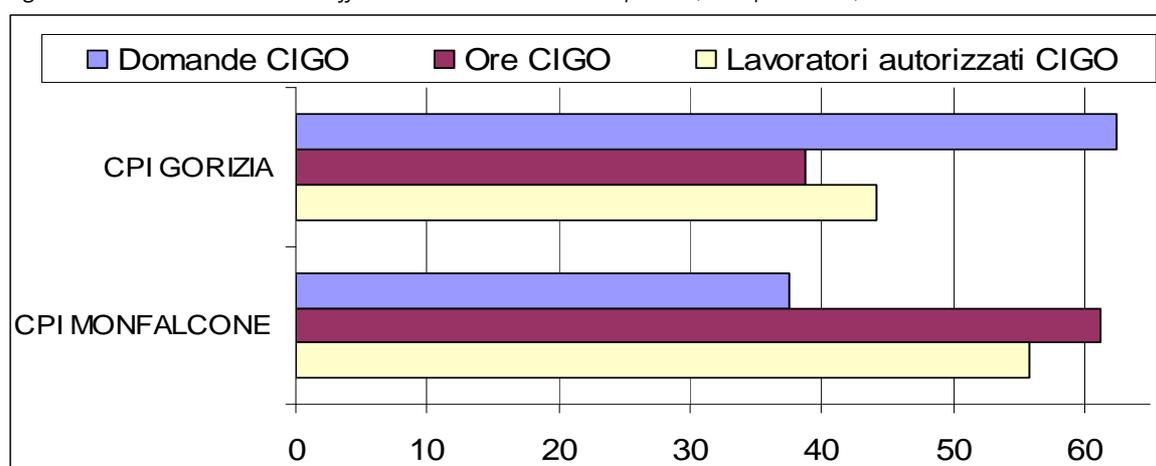
Tab. 8 - N.ro di domande, di ore e di lavoratori coinvolti da CIGO per CPI (valori assoluti)

	N.ro di domande	N.ro di ore	N.ro di lavoratori effettivamente autorizzati CIGO
CPI GORIZIA	161	113.837	637
CPI MONFALCONE	97	179.341	804
Totale complessivo	258	293.178	1.441

Tab. 9 - N.ro di domande, di ore e di lavoratori coinvolti da CIGO per CPI (valori percentuali)

	N.ro di domande	N.ro di ore	N.ro di lavoratori effettivamente autorizzati CIGO
CPI GORIZIA	62,4	38,8	44,2
CPI MONFALCONE	37,6	61,2	55,8
Totale complessivo	100,0	100,0	100,0

Figura 3: Domande, ore e lavoratori effettivamente autorizzati CIGO per CPI (valori percentuali)



1.3 Note di commento

L'andamento mensile del ricorso alla Cassa Integrazione Ordinaria in provincia di Gorizia presenta alcune analogie, ma anche, numerose peculiarità rispetto alle altre provincie della regione. In provincia di Gorizia gennaio è il mese che fa contare il maggior numero di domande (53%), ma è anche il mese con la durata media delle domande più bassa (67 ore per ogni domanda). Questo dato si spiega se si osservano gli altri due indicatori, a gennaio la quota di lavoratori è la più elevata (48%), mentre in termini di ore di CIGO il primato non spetta al mese di gennaio. Il mese di febbraio si connota per una forte contrazione del numero di domande (15%) e di lavoratori (26%), tuttavia proprio in questo mese osserviamo il picco del numero di ore di CIGO (45%) e questo dato determina anche il primato del numero medio di ore per domanda (174 ore per ogni domanda). Il mese di marzo presenta, invece, un nuovo incremento nel numero di domande (32%), anche se non si raggiungono i livelli di gennaio. La quota di lavoratori di marzo resta sostanzialmente stabile rispetto al mese precedente (26%). Confortante è il dato sul numero di ore di CIGO che proprio nel mese di marzo rileva il suo valore più basso (22%). Di conseguenza, rispetto al mese precedente, si dimezza anche il valore della media di ore per domanda che raggiunge la quota di 87 ore per domanda (Tab. 1, Tab. 2 e Tab. 3).

La Figura 1 ben riassume l'andamento dei tre indicatori nei primi tre mesi dell'anno in provincia di Gorizia. Il numero di domande e di addetti autorizzati CIGO presentano un andamento simile, rilevano il picco nel mese di gennaio, flettono a febbraio, mentre a marzo le domande sono in aumento e gli addetti sono praticamente stabili. Ricordiamo che il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO, questo valore tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che

con tale sistema di calcolo lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda in cui è inserito.

L'indicatore del numero di ore di CIGO disegna invece un andamento differente. Il dato di gennaio non è particolarmente elevato, il picco cade, invece, nel mese di febbraio e marzo è in flessione sia rispetto al mese precedente che rispetto a gennaio (Figura 1).

Per quanto riguarda i dati complessivi dei primi tre mesi dell'anno, possiamo notare come le 258 domande di CIGO hanno riguardato 92 sedi d'impresa. Il 33% delle unità locali ha presentato una sola domanda di CIGO nei primi tre mesi dell'anno, il 17% ha consegnato istanza di CIGO per due volte, il 22% ha presentato tre domande, il 15% ha richiesto il trattamento di Cassa quattro volte ed il rimanente 13% ha presentato domanda 5 o più volte (Tab. 4).

Nel complesso le 258 domande hanno coinvolto 92 sedi d'azienda, per un monte ore totale di più di duecentonovanta mila ore (Tab. 5). La stima dei lavoratori effettivamente coinvolti dal trattamento di cassa si attesta intorno alle 1.441 unità, mentre il totale degli addetti inseriti nelle imprese interessate dalla CIGO sono circa 1.600. La porzione di lavoratori coinvolti da CIGO sul totale degli addetti risulta alquanto elevata, intorno al 90%.

Si conferma anche per il 2010 che in provincia di Gorizia, ancor più che in altre aree della regione, è il comparto della meccanica a subire in maniera pesante gli effetti della crisi. Alle imprese del settore meccanico, infatti, afferiscono il 55% delle domande di CIGO, ben il 77% dei lavoratori effettivamente autorizzati della provincia e addirittura il 73% delle ore di cassa integrazione (Tab. 6 e Tab. 7).

La Figura 2 oltre a far emergere con chiarezza quali sono i settori più colpiti, da la possibilità di valutare settore per settore quanto incidono anche in proporzione diversa i tre indicatori considerati (lavoratori, ore e domande). Per esempio è evidente che nel comparto della meccanica gli indicatori con i valori più elevati sono il numero di lavoratori autorizzati CIGO ed il numero di ore di CIGO, mentre invece per i comparti dell'edilizia e del tessile è il numero di domande di CIGO a detenere il primato.

La tabella 8, 9 e la Figura 3 illustrano come sono distribuite le domande, le ore e i lavoratori effettivamente autorizzati per la CIGO nei due Centri per l'Impiego della Provincia. I centri per l'impiego di Gorizia e Monfalcone si spartiscono quasi equamente la mole di lavoratori (44% Gorizia e 56% Monfalcone). Il CPI di Gorizia detiene, però, il primato per quanto riguarda il numero di domande (62%), mentre Monfalcone si distingue per l'elevato numero di ore di CIGO (61%).

2 LA SITUAZIONE IN PROVINCIA DI PORDENONE

2.1 Andamento mensile

Tab. 10 - N.ro domande per mese di autorizzazione (valori assoluti e percentuali) e durata media in ore del periodo di CIGO per ciascun lavoratore

	v.a.	%	Durata media in ore per domanda e per lavoratore
Gennaio	54	10,2	22
Febbraio	75	14,2	25
Marzo	400	75,6	28
Totale	529	100,0	26

Tab. 11 - N.ro di addetti* autorizzati CIGO per mese (valori assoluti e percentuali)

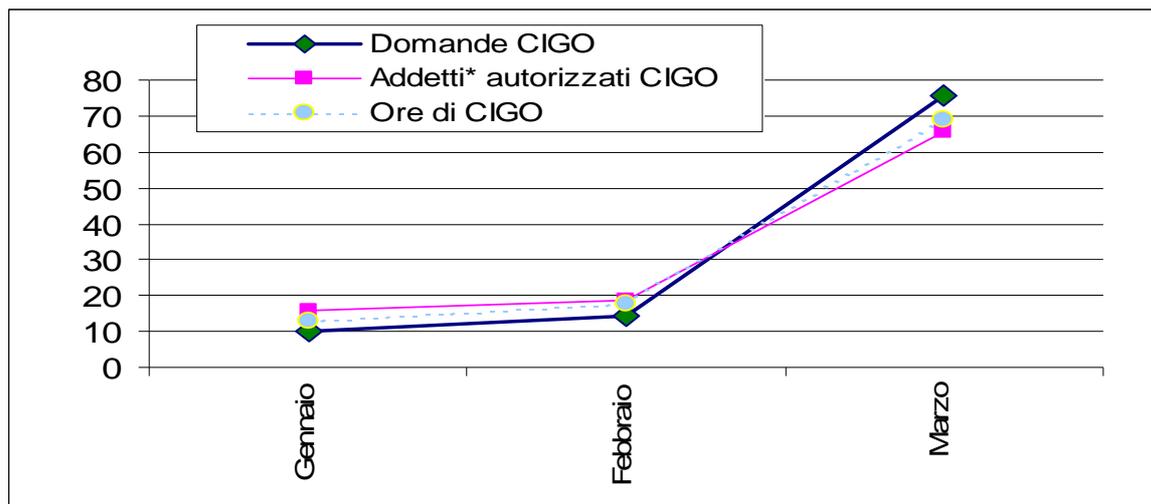
	Lavoratori		Impiegati		Operai	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Gennaio	3.518	15,9	700	13,7	2.818	16,5
Febbraio	4.091	18,5	765	15,0	3.326	19,5
Marzo	14.555	65,7	3.641	71,3	10.914	64,0
Totale	22.164	100,0	5.106	100,0	17.058	100,0

* Il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO. Questo valore è dunque un indicatore del numero di lavoratori autorizzati per il trattamento di cassa ma la cifra tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori (teste) che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che con questo sistema lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda dove è inserito.

Tab. 12 - Ore di CIGO per mese di autorizzazione (valori assoluti e percentuali)

	Lavoratori		Impiegati		Operai	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Gennaio	75.658	13,0	7.939	9,3	67.719	13,7
Febbraio	103.418	17,8	17.671	20,7	85.746	17,3
Marzo	401.387	69,1	59.796	70,0	341.591	69,0
Totale	580.462	100,0	85.406	100,0	495.056	100,0

Figura 4: Domande, addetti* autorizzati e ore di CIGO per mese (valori percentuali)



* Il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO. Questo valore è dunque un indicatore del numero di lavoratori autorizzati per il trattamento di cassa ma la cifra tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori (teste) che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che con questo sistema lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda dove è inserito.

2.2 Dati complessivi dei primi tre mesi

Tab. 13 – Conteggio del n.ro di domande dei primi tre mesi del 2010 per unità locale (valori assoluti e valori percentuali)

	v.a.	%
1 domanda	57	28,4
2	50	24,9
3	44	21,9
4	28	13,9
5	11	5,5
6	8	4,0
7 e più domande	3	1,5
Tot. sedi principali o unità locali	201	100,0

Tab. 14 – Domande, sedi, ore, lavoratori* effettivamente autorizzati CIGO e addetti totali delle imprese

N.ro domande	N.ro totale unità locali	N.ro di ore di CIGO	N.ro di lavoratori (teste)* effettivamente autorizzati CIGO	N.ro totale di addetti delle imprese richiedenti la CIGO
529	201	580.462	6.787	10.479

* Per i lavoratori viene fornito l'esito della stima delle teste. Il procedimento adottato persegue l'obiettivo di evitare una sovrastima degli addetti dovuta al fatto di contare più volte un lavoratore per il quale è stata reiterata una domanda di cassa integrazione. A tal fine per ogni unità locale viene considerata la domanda con il numero più elevato di addetti in CIGO.

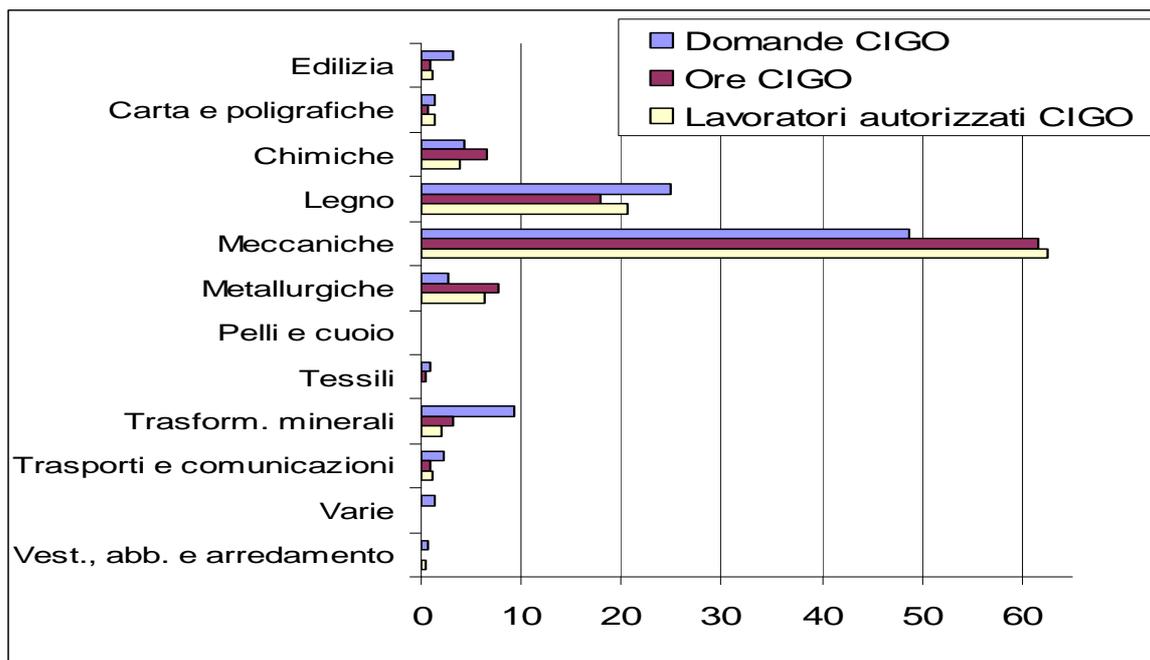
Tab. 15 - N.ro di domande, di ore e di lavoratori coinvolti da CIGO per comparto (valori assoluti)

	N.ro di domande	N.ro di ore	N.ro di lavoratori effettivamente autorizzati CIGO
Edilizia	17	5.143	79
Carta e poligrafiche	7	3.757	96
Chimiche	23	38.216	260
Legno	132	103.689	1.396
Meccaniche	258	357.162	4.246
Metallurgiche	14	44.210	423
Pelli e cuoio	1	335	8
Tessili	5	2.141	23
Trasform. minerali	49	18.517	131
Trasporti e comunicazioni	12	5.797	77
Varie	7	270	12
Vest., abb. e arredamento	4	1.225	36
Totale complessivo	529	580.462	6.787

Tab. 16 - N.ro di domande, di ore e di lavoratori coinvolti da CIGO per comparto (valori percentuali)

	N.ro di domande	N.ro di ore	N.ro di lavoratori effettivamente autorizzati CIGO
Edilizia	3,2	0,9	1,2
Carta e poligrafiche	1,3	0,6	1,4
Chimiche	4,3	6,6	3,8
Legno	25,0	17,9	20,6
Meccaniche	48,8	61,5	62,6
Metallurgiche	2,6	7,6	6,2
Pelli e cuoio	0,2	0,1	0,1
Tessili	0,9	0,4	0,3
Trasform. minerali	9,3	3,2	1,9
Trasporti e comunicazioni	2,3	1,0	1,1
Varie	1,3	0,0	0,2
Vest., abb. e arredamento	0,8	0,2	0,5
Totale complessivo	100,0	100,0	100,0

Figura 5: Lavoratori effettivamente autorizzati, ore di CIGO e domande per comparto (valori percentuali)



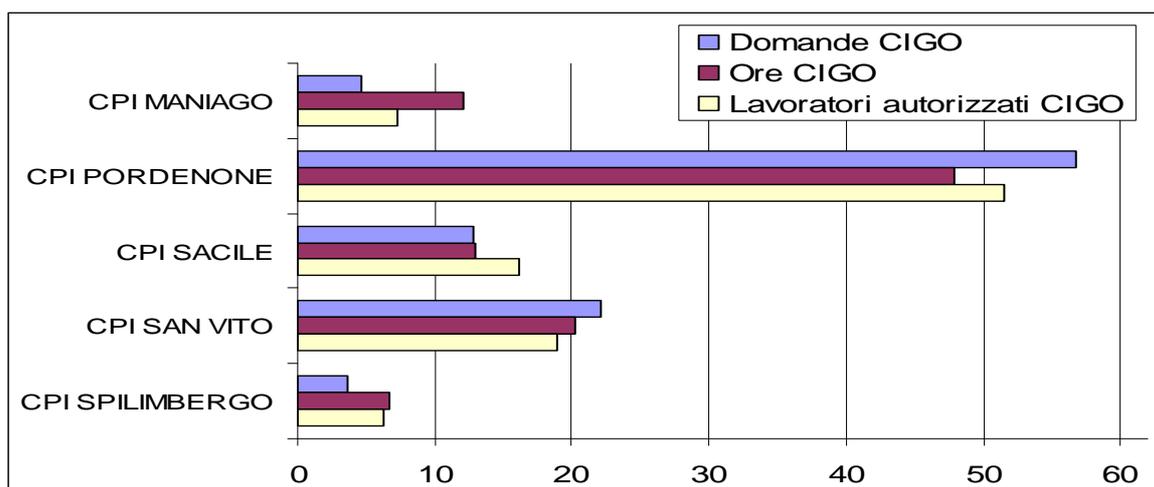
Tab. 17 - N.ro di domande, di ore e di lavoratori coinvolti da CIGO per CPI (valori assoluti)

	N.ro di domande	N.ro di ore	N.ro di lavoratori effettivamente autorizzati CIGO
CPI MANIAGO	25	70.480	490
CPI PORDENONE	300	277.948	3.492
CPI SACILE	68	75.476	1.096
CPI SAN VITO	117	117.424	1.286
CPI SPILIMBERGO	19	39.135	423
Totale complessivo	529	580.462	6.787

Tab. 18 - N.ro di domande, di ore e di lavoratori coinvolti da CIGO per CPI (valori percentuali)

	N.ro di domande	N.ro di ore	N.ro di lavoratori effettivamente autorizzati CIGO
CPI MANIAGO	4,7	12,1	7,2
CPI PORDENONE	56,7	47,9	51,5
CPI SACILE	12,9	13,0	16,1
CPI SAN VITO	22,1	20,2	18,9
CPI SPILIMBERGO	3,6	6,7	6,2
Totale complessivo	100,0	100,0	100,0

Figura 6: Domande, ore e lavoratori effettivamente autorizzati CIGO per CPI (valori percentuali)



2.3 Note di commento

Il ricorso alla Cassa Integrazione Ordinaria in provincia di Pordenone presenta qualche affinità con la provincia di Udine, per esempio il monte ore totale di CIGO assume valori molto simili nelle due provincie, ma si distingue per diversi aspetti.

Per cominciare in provincia di Pordenone i primi due mesi dell'anno 2010 fanno rilevare dei valori non particolarmente elevati, mentre il mese di marzo presenta un'impennata repentina. Il picco di marzo può essere interpretato, almeno in parte, con uno slittamento temporale di una quota delle "pratiche" di gennaio e febbraio, ma questa non può costituire l'unica spiegazione.

In provincia di Pordenone gennaio è il mese che fa contare il numero più basso di domande (10%), ed è anche il mese con la durata media delle domande più breve (22 ore per ogni domanda). Questo dato si spiega, se si osservano gli altri due indicatori: a gennaio la quota di lavoratori è la più contenuta (16%) e il monte ore di CIGO presenta i valori più bassi dei primi tre mesi dell'anno (13%). Il mese di febbraio si connota per un leggero incremento su tutti e tre gli indicatori, quindi il numero di domande passa al 14%, il numero di addetti autorizzati CIGO sale al 19% ed il numero di ore di CIGO giunge a quota 18%.

Anche il numero medio di ore per ciascuna domanda si innalza lievemente (media di 25 ore per domanda).

Ricordiamo che il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO, questo valore tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che con tale sistema di calcolo lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda in cui è inserito.

Come abbiamo anticipato il mese di marzo presenta un forte innalzamento su tutti gli indicatori analizzati, così il numero di domande raggiunge la quota del 76%, il numero di addetti autorizzati CIGO sale al 66% ed il monte ore di CIGO del mese di marzo rappresenta il 69% del dato complessivo dei primi tre mesi dell'anno. Anche la durata media della CIGO per ogni domanda s'innalza lievemente a marzo e passa al valore medio di 28 ore per domanda (Tab. 10, Tab. 11 e Tab. 12).

Per quanto riguarda i dati complessivi dei primi tre mesi dell'anno, possiamo notare come le 529 domande di CIGO hanno riguardato 201 sedi d'impresa. Il 28% delle unità locali ha presentato una sola domanda di CIGO nei primi tre mesi dell'anno, il 25% ha consegnato istanza di CIGO per due volte, il 22% ha presentato tre domande, il 14% ha richiesto il trattamento di Cassa quattro volte ed il rimanente 11% ha presentato domanda 5 o più volte (Tab. 13).

Nel complesso le 529 domande hanno coinvolto 201 sedi d'azienda, per un monte ore totale di circa cinquecento ottanta mila ore (Tab. 14). La stima dei lavoratori effettivamente coinvolti dal trattamento di cassa si attesta intorno alle 6.780 unità. Il totale degli addetti delle imprese interessate dalla CIGO sono circa 10.500, la proporzione dei lavoratori coinvolti da CIGO risulta superiore al 60%.

In provincia di Pordenone il comparto che risulta più colpito dalla crisi è sicuramente la meccanica che da solo assorbe il 63% dei lavoratori totali effettivamente autorizzati, il 62% del monte ore e il 49% delle domande. Ciò sta ad indicare che le domande in proporzione sono di meno, ma in realtà pesano di più in quanto ad addetti coinvolti e ad ore di CIGO. Un altro settore fortemente colpito risulta essere quello del legno/mobilio con il 21% dei lavoratori totali effettivamente autorizzati, il 18% del monte ore e il 25% delle domande (Tab. 15 e Tab. 16). La Figura 5 oltre a far emergere con chiarezza quali sono i settori più colpiti, dà la possibilità di valutare settore per settore quanto incidono in misura diversa i tre indicatori presi in esame (lavoratori, ore e domande). Per esempio è evidente come nel comparto della meccanica gli indicatori con i valori più elevati sono il numero di lavoratori autorizzati CIGO ed il numero di ore di CIGO, mentre invece nel comparto del legno il numero di domande di CIGO supera in maniera netta gli altri due indicatori.

Le tabelle 17, 18 e la Figura 6 illustrano come sono distribuite le domande, le ore e i lavoratori effettivamente autorizzati per la CIGO nei cinque Centri per l'Impiego della Provincia di Pordenone. Al centro per l'impiego di Pordenone afferiscono circa il 50% delle domande, delle ore e dei lavoratori autorizzati CIGO. Tra gli altri Centri per l'Impiego, quello di San Vito raggiunge valori intorno al 20%, seguito da Sacile che rileva valori intorno al 15%, infine Maniago e Spilimbergo si equivalgono con quote intorno al 7% di lavoratori autorizzati CIGO.

3 LA SITUAZIONE IN PROVINCIA DI TRIESTE

3.1 Andamento mensile

Tab. 19 - N.ro domande per mese di autorizzazione (valori assoluti e percentuali) e durata media in ore del periodo di CIGO per ciascun lavoratore

	v.a.	%	Durata media in ore per domanda e per lavoratore
Gennaio	43	25,1	26
Febbraio	61	35,7	30
Marzo	67	39,2	46
Totale	171	100,0	33

Tab. 20 - N.ro di addetti* autorizzati CIGO per mese (valori assoluti e percentuali)

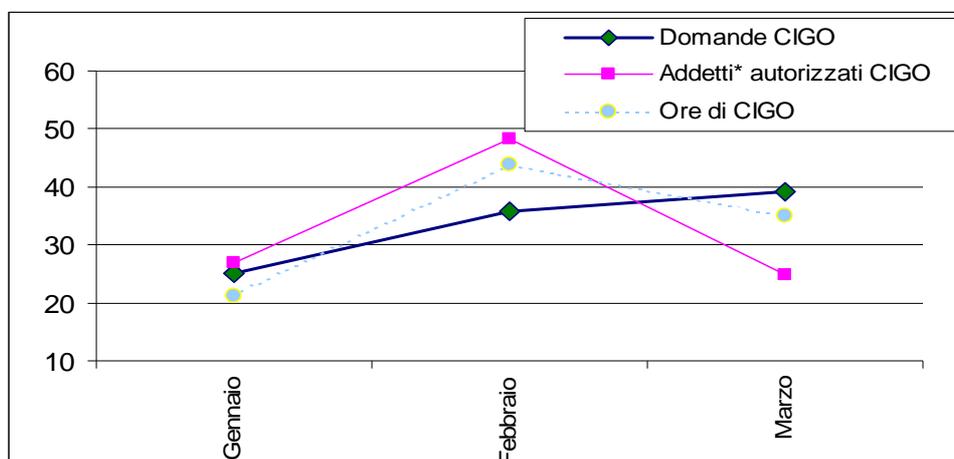
	Lavoratori		Impiegati		Operai	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Gennaio	616	26,9	169	25,2	447	27,6
Febbraio	1.107	48,4	377	56,2	730	45,1
Marzo	566	24,7	125	18,6	441	27,3
Totale	2.289	100,0	671	100,0	1.618	100,0

* Il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO. Questo valore è dunque un indicatore del numero di lavoratori autorizzati per il trattamento di cassa ma la cifra tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori (teste) che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che con questo sistema lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda dove è inserito.

Tab. 21 - Ore di CIGO per mese di autorizzazione (valori assoluti e percentuali)

	Lavoratori		Impiegati		Operai	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Gennaio	15.919	21,2	4.389	22,0	11.530	20,9
Febbraio	32.916	43,9	9.176	45,9	23.740	43,1
Marzo	26.218	34,9	6.417	32,1	19.802	36,0
Totale	75.053	100,0	19.982	100,0	55.072	100,0

Figura 7: Domande, addetti* autorizzati e ore di CIGO per mese (valori percentuali)



* Il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO. Questo valore è dunque un indicatore del numero di lavoratori autorizzati per il trattamento di cassa ma la cifra tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori (teste) che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che con questo sistema lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda dove è inserito.

3.2 Dati complessivi dei primi tre mesi

Tab. 22 – Conteggio del n.ro di domande dei primi tre mesi del 2010 per unità locale (valori assoluti e valori percentuali)

	v.a.	%
1 domanda	19	31,7
2	12	20,0
3	12	20,0
4	10	16,7
5 e più domande	7	11,7
Tot. sedi principali o unità locali	60	100,0

Tab. 23 – Domande, sedi, ore, lavoratori* effettivamente autorizzati CIGO e addetti totali delle imprese

N.ro domande	N.ro totale unità locali	N.ro di ore di CIGO	N.ro di lavoratori (teste)* effettivamente autorizzati CIGO	N.ro totale di addetti delle imprese richiedenti la CIGO
171	60	75.053	1.092	2.078

*Per i lavoratori viene fornito l'esito della stima delle teste. Il procedimento adottato persegue l'obiettivo di evitare una sovrastima degli addetti dovuta al fatto di contare più volte un lavoratore per il quale è stata reiterata una domanda di cassa integrazione. A tal fine per ogni unità locale viene considerata la domanda con il numero più elevato di addetti in CIGO.

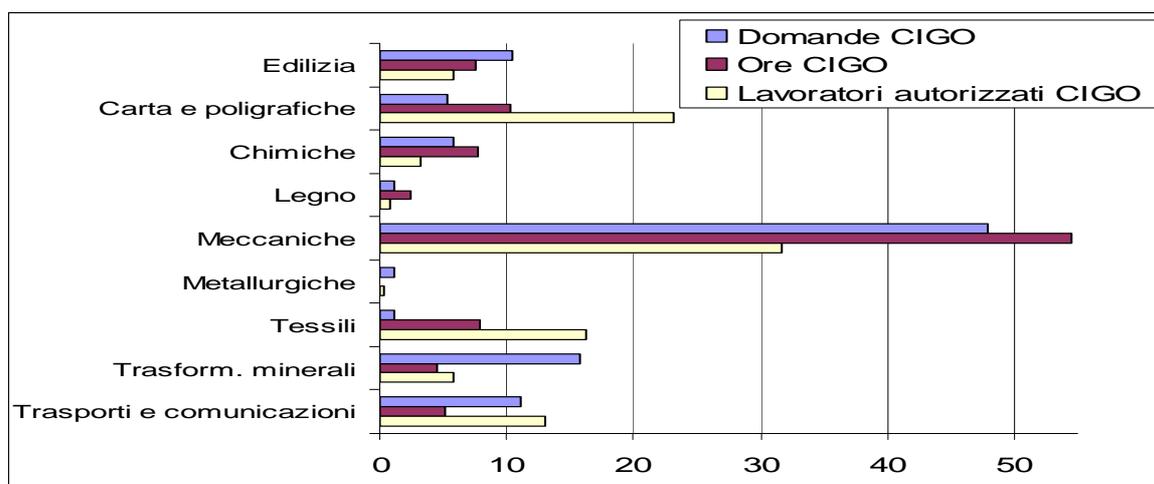
Tab. 24 - N.ro di domande, di ore e di lavoratori coinvolti da CIGO per comparto (valori assoluti)

	N.ro di domande	N.ro di ore	N.ro di lavoratori effettivamente autorizzati CIGO
Edilizia	18	5.643	63
Carta e poligrafiche	9	7.780	253
Chimiche	10	5.763	36
Legno	2	1.784	8
Meccaniche	82	40.886	346
Metallurgiche	2	91	3
Tessili	2	5.909	177
Trasform. minerali	27	3.349	64
Trasporti e comunicazioni	19	3.849	142
Totale complessivo	171	75.053	1.092

Tab. 25 - N.ro di domande, di ore e di lavoratori coinvolti da CIGO per comparto (valori percentuali)

	N.ro di domande	N.ro di ore	N.ro di lavoratori effettivamente autorizzati CIGO
Edilizia	10,5	7,5	5,8
Carta e poligrafiche	5,3	10,4	23,2
Chimiche	5,8	7,7	3,3
Legno	1,2	2,4	0,7
Meccaniche	48,0	54,5	31,7
Metallurgiche	1,2	0,1	0,3
Tessili	1,2	7,9	16,2
Trasform. minerali	15,8	4,5	5,9
Trasporti e comunicazioni	11,1	5,1	13,0
Totale complessivo	100,0	100,0	100,0

Figura 8: Lavoratori effettivamente autorizzati, ore di CIGO e domande per comparto (valori percentuali)



3.3 Note di commento

L'andamento mensile del ricorso alla Cassa Integrazione Ordinaria in provincia di Trieste disegna un percorso altalenante. Tutti e tre gli indicatori sono in aumento nel mese di febbraio, mentre a marzo fanno segnare una flessione.

In provincia di Trieste gennaio è il mese che fa contare il numero più basso di domande (25%) ed è anche il mese con la durata media delle domande più breve (26 ore per ogni domanda). Questo dato si spiega se si osservano gli altri due indicatori, a gennaio la quota di lavoratori è contenuta (27%), ed il monte ore di CIGO presenta i valori più bassi (21%) tra i primi tre mesi dell'anno. Il mese di febbraio si connota per un incremento su tutti e tre gli indicatori, quindi il numero di domande passa al 36%, il numero di addetti autorizzati CIGO al 48% ed il numero di ore di CIGO al 44%. Anche il numero medio di ore per ciascuna domanda si innalza lievemente a febbraio (30 ore è la durata media per domanda).

Infine, il mese di marzo presenta il picco di numero di domande che raggiunge la quota del 39%, mentre flettono gli altri due indicatori. Il numero di addetti autorizzati CIGO scende al 25% ed il monte ore di CIGO del mese di marzo cala al 35% del dato complessivo dei primi tre mesi. La durata media della CIGO per ogni domanda s'innalza sensibilmente a marzo e passa al valore medio di 46 ore per domanda (Tab. 19, Tab. 20 e Tab. 21). Ricordiamo che il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO, questo valore tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che con tale sistema di calcolo lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda in cui è inserito.

Dalla figura 7 emerge in maniera chiara l'andamento dei tre indicatori. Il numero di domande risulta in crescita sia a febbraio che a marzo, mentre il numero di addetti e di ore rilevano un picco a febbraio per poi flettere a marzo.

Per quanto riguarda i dati complessivi dei primi tre mesi dell'anno, possiamo notare come le 171 domande di CIGO hanno riguardato 60 sedi d'impresa. Il 31% delle unità locali ha presentato una sola domanda di CIGO nei primi tre mesi dell'anno, il 20% ha consegnato istanza di CIGO per due volte, il 20% ha presentato tre domande, il 17% ha richiesto il trattamento di Cassa quattro volte ed il rimanente 12% ha presentato domanda 5 o più volte (Tab. 22).

Nel complesso le 171 domande hanno coinvolto 60 sedi d'azienda, per un monte ore totale di circa settantacinque mila ore (Tab. 23). La stima dei lavoratori effettivamente coinvolti dal trattamento di cassa si attesta intorno alle 1.090 unità. Il totale degli addetti delle imprese interessate dalla CIGO sono circa 2.080, la proporzione dei lavoratori coinvolti da CIGO risulta di poco superiore al 50%.

In provincia di Trieste i comparti che risultano più colpiti dalla crisi sono in ordine di importanza: il comparto della meccanica con il 32% dei lavoratori totali effettivamente autorizzati, le imprese della carta e poligrafiche con il 23% di lavoratori, il settore tessile a quota 16% e al 13% troviamo le aziende dei trasporti (Tab. 25). Anche dalla Figura 8 emerge con chiarezza quali sono i settori più colpiti, oltre a poter valutare settore per settore quanto incidono, anche in proporzione diversa, i tre indicatori presi in esame (lavoratori, ore e domande). Per esempio si può notare come per il comparto della meccanica pesino maggiormente gli indicatori relativi al numero di ore e di domande, mentre per il comparto della carta, del tessile e dei trasporti è il numero dei lavoratori effettivamente autorizzati CIGO l'indicatore con i valori più alti in termini percentuali rispetto alle altre due dimensioni indagate.

4 LA SITUAZIONE IN PROVINCIA DI UDINE

4.1 Andamento mensile

Tab. 26 - N.ro domande per mese di autorizzazione (valori assoluti e percentuali) e durata media in ore del periodo di CIGO per ciascun lavoratore

	v.a.	%	Durata media in ore per domanda e per lavoratore
Gennaio	483	49,4	47
Febbraio	103	10,5	53
Marzo	391	40,0	52
Totale	977	100,0	50

Tab. 27 - N.ro di addetti* autorizzati CIGO per mese (valori assoluti e percentuali)

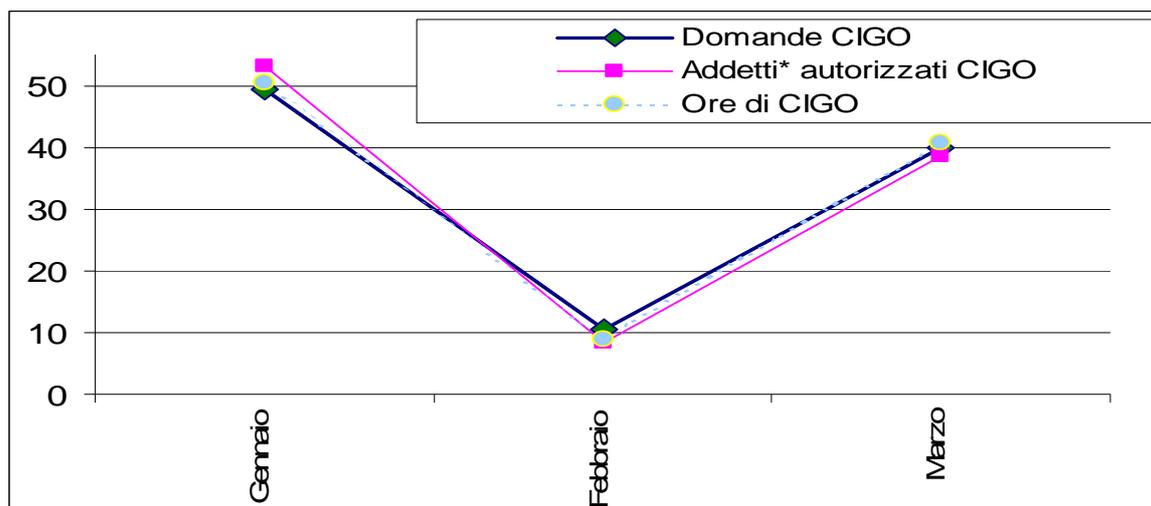
	Lavoratori		Impiegati		Operai	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Gennaio	5.830	53,0	676	51,8	5.154	53,2
Febbraio	921	8,4	150	11,5	771	8,0
Marzo	4.249	38,6	478	36,7	3.771	38,9
Totale	11.000	100,0	1.304	100,0	9.696	100,0

* Il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO. Questo valore è dunque un indicatore del numero di lavoratori autorizzati per il trattamento di cassa ma la cifra tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori (teste) che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che con questo sistema lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda dove è inserito.

Tab. 28 - Ore di CIGO per mese di autorizzazione (valori assoluti e percentuali)

	Lavoratori		Impiegati		Operai	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Gennaio	274.557	50,4	27.836	41,7	246.721	51,6
Febbraio	48.887	9,0	11.322	17,0	37.566	7,9
Marzo	221.786	40,7	27.621	41,4	194.166	40,6
Totale	545.231	100,0	66.778	100,0	478.452	100,0

Figura 9: Domande, addetti* autorizzati e ore di CIGO per mese (valori percentuali)



Il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO. Questo valore è dunque un indicatore del numero di lavoratori autorizzati per il trattamento di cassa ma la cifra tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori (teste) che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che con questo sistema lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda dove è inserito.

4.2 Dati complessivi dei primi tre mesi

Tab. 29 – Conteggio del n. ro di domande dei primi tre mesi del 2010 per unità locale (valori assoluti e valori percentuali)

	v.a.	%
1 domanda	120	30,5
2	89	22,6
3	99	25,1
4	61	15,5
5	17	4,3
6	6	1,5
7 e più domande	2	0,5
Tot. sedi principali o unità locali	394	100,0

Tab. 30 – Domande, sedi, ore, lavoratori* effettivamente autorizzati CIGO e addetti totali delle imprese

N.ro domande	N.ro totale unità locali	N.ro di ore di CIGO	N.ro di lavoratori (teste)* effettivamente autorizzati CIGO	N.ro totale di addetti delle imprese richiedenti la CIGO
977	394	545.231	4.183	5.742

* Per i lavoratori viene fornito l'esito della stima delle teste. Il procedimento adottato persegue l'obiettivo di evitare una sovrastima degli addetti dovuta al fatto di contare più volte un lavoratore per il quale è stata reiterata una domanda di cassa integrazione. A tal fine per ogni unità locale viene considerata la domanda con il numero più elevato di addetti in CIGO.

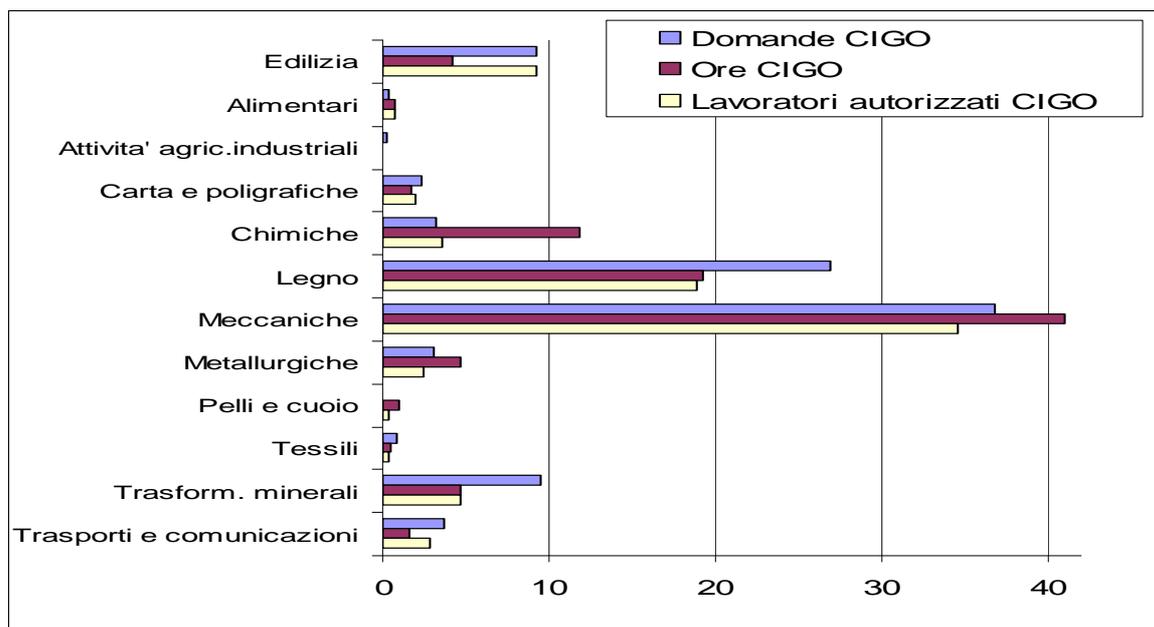
Tab. 31 - Domande, ore e lavoratori effettivamente autorizzati CIGO per comparto (valori assoluti)

	N.ro di domande	N.ro di ore	N.ro di lavoratori effettivamente autorizzati CIGO
Edilizia	90	22.705	388
Alimentari	4	4.263	32
Attivita' agric.industriali	2	63	1
Carta e poligrafiche	23	9.194	85
Chimiche	31	64.920	148
Legno	263	105.292	790
Meccaniche	360	223.818	1.445
Metallurgiche	30	25.297	104
Pelli e cuoio	1	5.084	15
Tessili	8	2.771	16
Trasform. minerali	93	25.879	194
Trasporti e comunicazioni	36	8.906	118
Varie	15	22.445	704
Vest., abb. e arredamento	21	24.593	143
Totale complessivo	977	545.231	4.183

Tab. 32 - Domande, ore e lavoratori effettivamente autorizzati CIGO per comparto (valori percentuali)

	N.ro di domande	N.ro di ore	N.ro di lavoratori effettivamente autorizzati CIGO
Edilizia	9,2	4,2	9,3
Alimentari	0,4	0,8	0,8
Attivita' agric.industriali	0,2	0,0	0,0
Carta e poligrafiche	2,4	1,7	2,0
Chimiche	3,2	11,9	3,5
Legno	26,9	19,3	18,9
Meccaniche	36,8	41,1	34,5
Metallurgiche	3,1	4,6	2,5
Pelli e cuoio	0,1	0,9	0,4
Tessili	0,8	0,5	0,4
Trasform. minerali	9,5	4,7	4,6
Trasporti e comunicazioni	3,7	1,6	2,8
Varie	1,5	4,1	16,8
Vest., abb. e arredamento	2,1	4,5	3,4
Totale complessivo	100,0	100,0	100,0

Figura 10: Lavoratori effettivamente autorizzati, ore di CIGO e domande per comparto (valori percentuali)



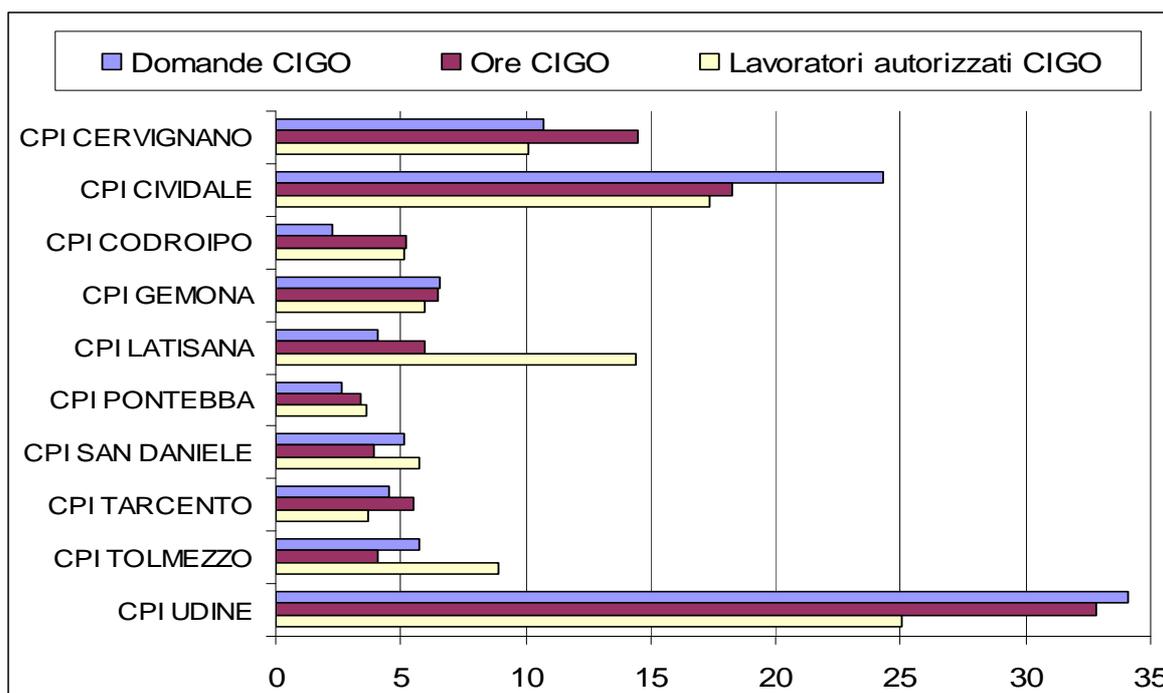
Tab. 33 - Domande, ore e lavoratori effettivamente autorizzati CIGO per CPI (valori assoluti)

	N.ro di domande	N.ro di ore	N.ro di lavoratori effettivamente autorizzati CIGO
CPI CERVIGNANO	105	78.779	423
CPI CIVIDALE	237	99.347	727
CPI CODROIPO	22	28.380	216
CPI GEMONA	64	35.320	249
CPI LATISANA	40	32.481	603
CPI PONTEBBA	26	18.548	151
CPI SAN DANIELE	50	21.347	239
CPI TARENTO	44	30.163	156
CPI TOLMEZZO	56	22.072	373
CPI UDINE	333	178.795	1.046
Totale complessivo	977	545.231	4.183

Tab. 34 - Domande, ore e lavoratori effettivamente autorizzati CIGO per CPI (valori percentuali)

	N.ro di domande	N.ro di ore	N.ro di lavoratori effettivamente autorizzati CIGO
CPI CERVIGNANO	10,7	14,4	10,1
CPI CIVIDALE	24,3	18,2	17,4
CPI CODROIPO	2,3	5,2	5,2
CPI GEMONA	6,6	6,5	6,0
CPI LATISANA	4,1	6,0	14,4
CPI PONTEBBA	2,7	3,4	3,6
CPI SAN DANIELE	5,1	3,9	5,7
CPI TARENTO	4,5	5,5	3,7
CPI TOLMEZZO	5,7	4,0	8,9
CPI UDINE	34,1	32,8	25,0
Totale complessivo	100,0	100,0	100,0

Figura 11: Domande, ore e lavoratori effettivamente autorizzati CIGO per CPI (valori percentuali)



4.3 Note di commento

L'andamento mensile del ricorso alla Cassa Integrazione Ordinaria in provincia di Udine è altalenante. A gennaio riscontriamo i valori più elevati, infatti, le domande di CIGO del primo mese dell'anno sono al 49%, il numero di addetti autorizzati è al 53% ed infine il numero di ore è del 50%. Il fatto che il numero di addetti sia il più elevato dei tre indicatori spiega almeno in parte perché proprio a gennaio si rilevi il valore più basso della durata media in ore per ciascuna domanda e per addetto (47 ore è la durata media per domanda). Il mese di febbraio fa segnare, invece, una netta flessione su tutti e tre gli indicatori che da valori intorno al 50% passano a quote che si attestano vicino al 10%, in questo caso la durata media sale leggermente (53 ore per ogni domanda per ciascun lavoratore). Il mese di marzo evidenzia, su tutti e tre gli indicatori, un netto innalzamento, i valori si riportano ad una soglia vicina al 40%, mentre la durata media si abbassa lievemente rispetto al mese precedente (52 ore per ogni domanda per ciascun lavoratore - Tab. 26, Tab. 27 e Tab. 28).

Ricordiamo che il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO, questo valore tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che con tale sistema di calcolo lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda in cui è inserito.

La figura 9 illustra bene l'andamento dei tre indicatori, si nota in particolare il picco di gennaio, la netta flessione di febbraio e il deciso incremento di marzo. È facile osservare che i tre indicatori, in questo caso, si comportano in maniera uniforme, infatti i segmenti riferiti alle tre dimensioni sono quasi sovrapposti e disegnano il medesimo andamento.

Per quanto riguarda i dati complessivi dei primi tre mesi dell'anno possiamo notare come le 977 domande di CIGO, hanno riguardato 394 sedi d'impresa. Il 30% delle unità locali ha presentato una sola domanda di CIGO nei primi tre mesi dell'anno, il 23% ha consegnato istanza di CIGO per due volte, il 25% ha presentato tre domande, il 16% ha richiesto il trattamento di Cassa quattro volte ed il rimanente 6% ha presentato domanda 5 o più volte (Tab. 29).

Nel complesso le 977 domande hanno coinvolto 394 sedi d'azienda, per un monte ore totale di circa cinquecento quarantacinque mila ore (Tab. 30). La stima dei lavoratori effettivamente coinvolti dal trattamento di cassa si attesta intorno alle 4.180 unità. Il totale degli addetti delle imprese interessate dalla CIGO sono circa 5.740, la proporzione dei lavoratori coinvolti da CIGO risulta di poco superiore al 70%.

In provincia di Udine i comparti che risultano più colpiti dalla crisi sono il settore della meccanica con il 35% dei lavoratori totali effettivamente autorizzati e le aziende di lavorazione del legno con 19% dei lavoratori. Da notare anche le produzioni per l'edilizia che coinvolgono il 9% dei lavoratori ed il comparto della chimica che assorbe il 12% del monte ore totale di CIGO (Tab. 32).

Anche dalla Figura 10 emerge con chiarezza quali sono i settori più colpiti e quanto incidono in proporzione diversa per ogni settore i tre indicatori presi in esame (lavoratori, ore e domande). Per esempio, si può notare come, per il comparto della meccanica, siano le ore di CIGO l'unico indicatore a superare la soglia del 40%, mentre nel comparto del legno l'indicatore che presenta il livello più elevato è rappresentato dal numero di domande.

Le tabelle 33 e 34 illustrano come sono distribuite le domande, le ore e i lavoratori effettivamente autorizzati per la CIGO nei dieci Centri per l'Impiego della Provincia di Udine. Al centro per l'impiego di Udine afferiscono circa un terzo delle domande, delle ore e dei lavoratori autorizzati CIGO. I Centri per l'impiego di Cividale, Latisana e Cervignano fanno registrare una quota superiore al 10% di lavoratori, i rispettivi valori sono del 17%, del 14% e del 10%. I Centri per l'impiego di Gemona, Tolmezzo, Tarcento, Codroipo e Pontebba si attestano su valori intorno al 5%. Infine, la figura 11 illustra in maniera sintetica ed intuitiva quanto incidono nei diversi Centri per l'Impiego i tre indicatori considerati. È facile osservare che nel CPI di Udine il numero di domande e di ore prevalgono sulla quota di lavoratori, mentre nel CPI di Cividale è il numero di domande ad evidenziarsi in modo particolare. Cervignano e Latisana assumono valori massimi molto simili, vicino al 15%, il primo ottiene il valore più elevato sulla dimensione delle ore di CIGO, mentre il secondo sulla percentuale di lavoratori autorizzati CIGO.

5 LA SITUAZIONE IN REGIONE

5.1 Andamento mensile

Tab. 35 - N.ro domande per mese di autorizzazione (valori assoluti e percentuali) e durata media in ore del periodo di CIGO per ciascun lavoratore

	v.a.	%	Durata media in ore per domanda e per lavoratore
Gennaio	718	37,1	40
Febbraio	277	14,3	46
Marzo	940	48,6	36
Totale	1.935	100,0	39

Tab. 36 - N.ro di addetti* autorizzati CIGO per mese (valori assoluti e percentuali)

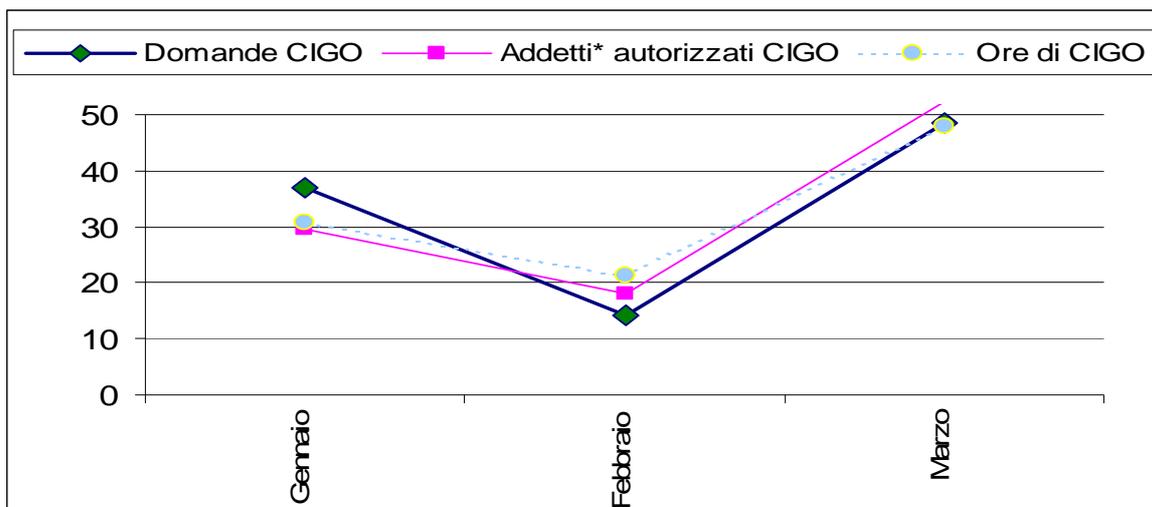
	Lavoratori		Impiegati		Operai	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Gennaio	11.388	29,7	1.821	24,2	9.567	31,0
Febbraio	6.885	17,9	1.406	18,7	5.479	17,8
Marzo	20.119	52,4	4.309	57,2	15.810	51,2
Totale	38.392	100,0	7.536	100,0	30.856	100,0

* Il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO. Questo valore è dunque un indicatore del numero di lavoratori autorizzati per il trattamento di cassa ma la cifra tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori (teste) che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che con questo sistema lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda dove è inserito.

Tab. 37 - Ore di CIGO per mese di autorizzazione (valori assoluti e percentuali)

	Lavoratori		Impiegati		Operai	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Gennaio	461.074	30,9	51.358	25,3	409.716	31,7
Febbraio	318.260	21,3	54.855	27,0	263.405	20,4
Marzo	714.590	47,8	96.586	47,6	618.005	47,9
Totale	1.493.924	100,0	202.798	100,0	1.291.126	100,0

Figura 12: Domande, addetti* autorizzati e ore di CIGO per mese (valori percentuali)



* Il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO. Questo valore è dunque un indicatore del numero di lavoratori autorizzati per il trattamento di cassa ma la cifra tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori (teste) che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che con questo sistema lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda dove è inserito.

5.2 Dati complessivi dei primi tre mesi

Tab. 38 – Conteggio del n.ro di domande dei primi tre mesi del 2010 per unità locale (valori assoluti e valori percentuali)

	v.a.	%
1 domanda	226	30,3
2	167	22,4
3	175	23,4
4	113	15,1
5	35	4,7
6	16	2,1
7 e più domande	15	2,0
Tot. sedi principali o unità locali	747	100,0

Tab. 39 – Domande, sedi, ore, lavoratori* effettivamente autorizzati CIGO e addetti totali delle imprese

N.ro domande	N.ro totale unità locali	N.ro totale imprese	N.ro di ore di CIGO	N.ro di lavoratori (teste)* effettivamente autorizzati CIGO	N.ro totale di addetti delle imprese richiedenti la CIGO
1.935	747	617	1.493.924	13.503	19.898

* In questo caso per i lavoratori viene fornito l'esito della stima delle teste. Il procedimento adottato persegue l'obiettivo di evitare una sovrastima degli addetti dovuta al fatto di contare più volte un lavoratore per il quale è stata reiterata una domanda di cassa integrazione. A tal fine per ogni unità locale viene considerata la domanda con il numero più elevato di addetti in CIGO.

Tab. 40 – N.ro di domande, di ore e di lavoratori coinvolti da CIGO per comparto (valori assoluti)

	N.ro di domande	N.ro di ore	N.ro di lavoratori effettivamente autorizzati CIGO
Edilizia	157	56.982	661
Alimentari	8	5.223	34
Attività' agric.industriali	2	63	1
Carta e poligrafiche	48	22.472	466
Chimiche	74	109.211	451
Estrattive	2	4.771	14
Legno	398	211.127	2.203
Meccaniche	843	837.433	7.145
Metallurgiche	50	74.419	538
Pelli e cuoio	2	5.419	23
Tessili	36	19.559	288
Trasform. minerali	181	48.577	400
Trasporti e comunicazioni	87	50.135	384
Varie	22	22.715	716
Vest., abb. e arredamento	25	25.818	179
Totale complessivo	1.935	1.493.924	13.503

Tab. 41 – N.ro di domande, di ore e di lavoratori coinvolti da CIGO per comparto (valori assoluti)

	N.ro di domande	N.ro di ore	N.ro di lavoratori effettivamente autorizzati CIGO
Edilizia	8,1	3,8	4,9
Alimentari	0,4	0,3	0,3
Attività' agric.industriali	0,1	0,0	0,0
Carta e poligrafiche	2,5	1,5	3,5
Chimiche	3,8	7,3	3,3
Estrattive	0,1	0,3	0,1
Legno	20,6	14,1	16,3
Meccaniche	43,6	56,1	52,9
Metallurgiche	2,6	5,0	4,0
Pelli e cuoio	0,1	0,4	0,2
Tessili	1,9	1,3	2,1
Trasform. minerali	9,4	3,3	3,0
Trasporti e comunicazioni	4,5	3,4	2,8
Varie	1,1	1,5	5,3
Vest., abb. e arredamento	1,3	1,7	1,3
Totale complessivo	100,0	100,0	100,0

Figura 13: Lavoratori effettivamente autorizzati, ore di CIGO e domande per comparto (valori percentuali)

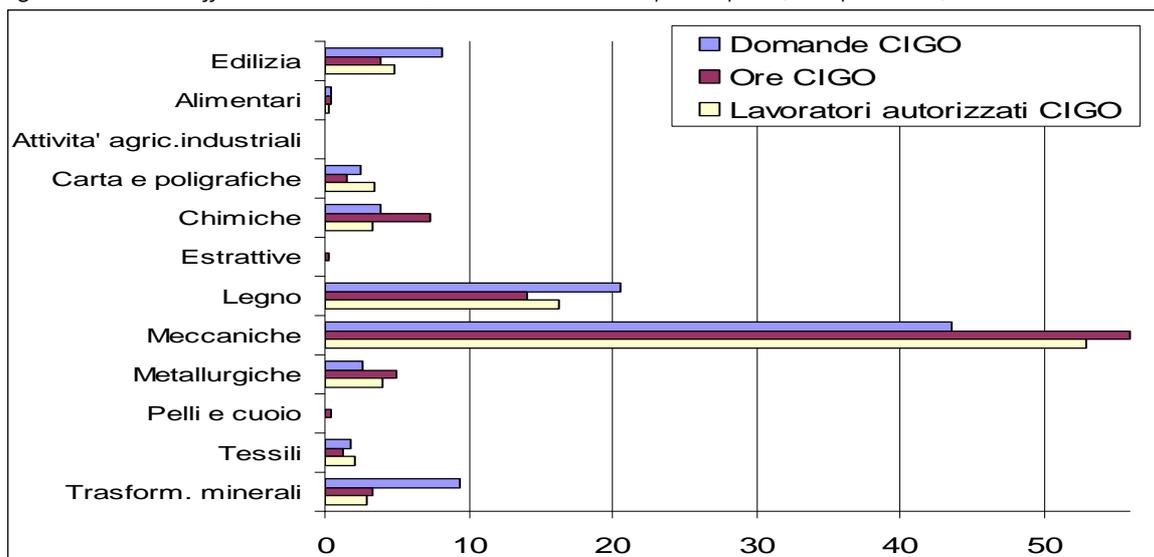
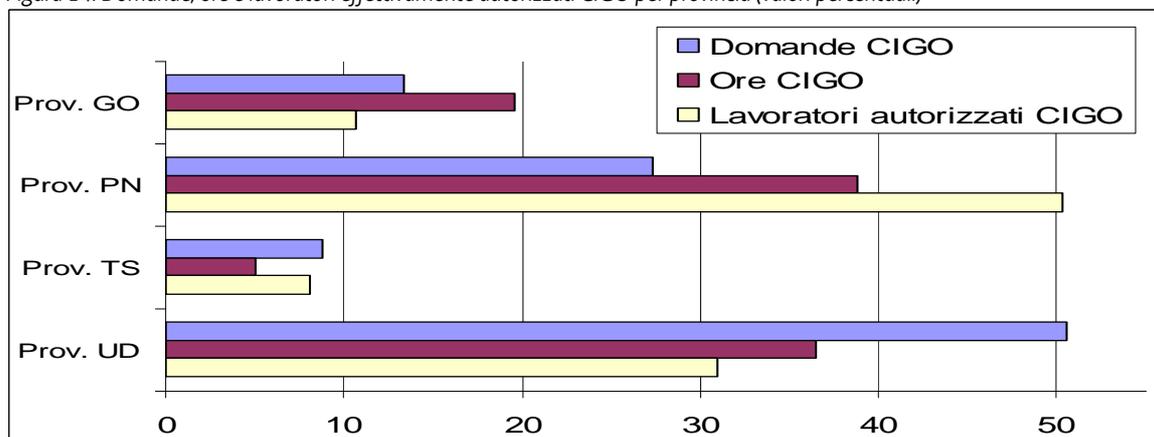


Figura 14: Domande, ore e lavoratori effettivamente autorizzati CIGO per provincia (valori percentuali)



5.3 Note di commento

L'andamento mensile del ricorso alla Cassa Integrazione Ordinaria in regione presenta, rispetto alle analisi provinciali, dei valori più omogenei sui tre indicatori principali presi in esame. Non emergono, come invece era successo per qualche provincia, grosse differenze tra gli andamenti disegnati dalle tre dimensioni: numero di domande di CIGO, di ore e di addetti autorizzati.

A gennaio riscontriamo valori elevati, le domande di CIGO del primo mese dell'anno sono al 37%, il numero di addetti autorizzati è al 30% ed infine il numero di ore è del 31%. La durata media di ciascuna domanda per addetto è di 40 ore, valore molto simile alla media totale (39 ore). Il mese di febbraio fa segnare una netta flessione su tutti e tre gli indicatori, che da valori intorno al 30% passano a quote che si attestano vicino al 15%, in questo mese la durata media sale leggermente (46 ore per ogni domanda per ciascun lavoratore). Il mese di marzo evidenzia, su tutti e tre gli indicatori, un netto innalzamento, i valori si portano ad una soglia vicina al 50%, mentre la durata media si abbassa (36 ore per ogni domanda per ciascun lavoratore - Tab. 35, Tab. 36 e Tab. 37).

Ricordiamo che il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO, questo valore tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che con tale sistema di calcolo lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda in cui è inserito.

La figura 12 illustra bene l'andamento dei tre indicatori, si nota in particolare la netta flessione di febbraio e il deciso incremento di marzo. È facile osservare che i tre indicatori si comportano in maniera abbastanza uniforme, infatti, i segmenti riferiti alle tre dimensioni sono quasi sovrapposti e disegnano il medesimo andamento.

Per quanto riguarda i dati complessivi dei primi tre mesi dell'anno possiamo notare come le 1.935 domande di CIGO hanno riguardato 747 sedi d'impresa, per un totale complessivo di circa 617 ragioni sociali. Il 30% delle unità locali ha presentato una sola domanda di CIGO nei primi tre mesi dell'anno, il 22% ha consegnato istanza di CIGO per due volte, il 23% ha presentato tre domande, il 15% ha richiesto il trattamento di Cassa quattro volte ed il rimanente 10% ha presentato domanda 5 o più volte (Tab. 38).

Nel complesso le 1.935 domande hanno coinvolto 747 sedi d'azienda, per un monte ore totale di circa un milione quattrocentonovanta mila ore (Tab. 39). La stima dei lavoratori effettivamente coinvolti dal trattamento di cassa si attesta intorno alle 13.500 unità. Il totale degli addetti delle imprese interessate dalla CIGO sono circa 19.900, la proporzione dei lavoratori coinvolti da CIGO risulta di poco superiore al 67%.

In regione il comparto che risulta più colpito dai tre indicatori di crisi è la meccanica che da solo assorbe il 53% dei lavoratori totali effettivamente autorizzati, il 56% del monte ore ed il 44% delle domande. Ciò sta ad indicare che le domande in proporzione sono di meno, ma in realtà pesano di più in quanto ad addetti coinvolti e ad ore di CIGO. Un altro settore che risente gravemente della crisi è il comparto del legno, che interessa il 16% dei lavoratori autorizzati, il 14% del monte ore ed il 21% delle domande.

La Figura 13 oltre a far emergere con chiarezza quali sono i settori più coinvolti dagli indicatori di crisi, da la possibilità di valutare settore per settore quanto incidono in proporzione diversa le tre dimensioni prese in esame (lavoratori, ore e domande). Per esempio nel comparto della meccanica prevale la dimensione del numero di ore e di lavoratori, mentre per la lavorazione del legno il parametro che incide maggiormente è quello legato al numero di domande.

Infine la distribuzione per provincia (Figura 14) mette in luce alcune differenze territoriali. I valori delle due province più estese sono simili, ma mentre Pordenone detiene il primato della quantità di lavoratori autorizzati, la provincia di Udine sopravanza per quanto concerne il numero di domande. C'è invece un sostanziale pareggio per quanto concerne le ore di CIGO.

La provincia di Gorizia evidenzia un numero elevato di ore di CIGO che si avvicina al 20% del totale, mentre il numero di lavoratori autorizzati è vicino al 10%. La provincia di Trieste rileva equilibrio tra numero di domande e di lavoratori, entrambi gli indicatori sono di poco sotto la soglia del 10%, mentre è più bassa la quota di ore di CIGO.

6 ANALISI TRIMESTRALE

6.1 Confronto congiunturale e tendenziale

Tab. 42 - N.ro domande per trimestre di autorizzazione (valori assoluti)

	GO v.a.	PN v.a.	TS v.a.	UD v.a.	Tot. v.a.
Primo trimestre 2009	99	373	52	422	946
Secondo trimestre 2009	281	644	97	981	2.003
Terzo trimestre 2009	248	658	147	983	2.036
Quarto trimestre 2009	282	952	112	1.066	2.412
Primo trimestre 2010	258	529	171	977	1.935
Totale 2009	910	2.627	408	3.452	7.397
Variazione congiunturale (primo trim. 2010 su quarto trim. 2009)	-24	-423	59	-89	-477
Variazione tendenziale (primo trim. 2010 su primo trim. 2009)	159	156	119	555	989

Tab. 43 - N.ro domande per trimestre di autorizzazione (valori percentuali)

	GO %	PN %	TS %	UD %	Tot. %
Primo trimestre 2009	10,9	14,2	12,7	12,2	12,8
Secondo trimestre 2009	30,9	24,5	23,8	28,4	27,1
Terzo trimestre 2009	27,3	25,0	36,0	28,5	27,5
Quarto trimestre 2009	31,0	36,2	27,5	30,9	32,6
Variazione congiunturale (primo trim. 2010 su quarto trim. 2009)	-8,5	-44,4	52,7	-8,3	-19,8
Variazione tendenziale (primo trim. 2010 su primo trim. 2009)	160,6	41,8	228,8	131,5	104,5

Tab. 44 - N.ro di addetti* autorizzati CIGO per trimestre (valori assoluti)

	GO v.a.	PN v.a.	TS v.a.	UD v.a.	Tot. v.a.
Primo trimestre 2009	3.046	17.928	1.807	6.224	29.005
Secondo trimestre 2009	4.948	23.903	4.673	23.085	56.609
Terzo trimestre 2009	3.880	25.198	5.518	19.986	54.582
Quarto trimestre 2009	4.160	36.879	3.210	14.757	59.006
Primo trimestre 2010	2.939	22.164	2.289	11.000	38.392
Totale 2009	16.034	103.908	15.208	64.052	199.202
Variazione congiunturale (primo trim. 2010 su quarto trim. 2009)	-1.221	-14.715	-921	-3.757	-20.614
Variazione tendenziale (primo trim. 2010 su primo trim. 2009)	-107	4.236	482	4.776	9.387

* Il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO. Questo valore è dunque un indicatore del numero di lavoratori autorizzati per il trattamento di cassa ma la cifra tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori (teste) che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che con questo sistema lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda dove è inserito.

Tab. 45 - N.ro di addetti* autorizzati CIGO per trimestre (valori percentuali)

	GO %	PN %	TS %	UD %	Tot. %
Primo trimestre 2009	19,0	17,3	11,9	9,7	14,6
Secondo trimestre 2009	30,9	23,0	30,7	36,0	28,4
Terzo trimestre 2009	24,2	24,3	36,3	31,2	27,4
Quarto trimestre 2009	25,9	35,5	21,1	23,0	29,6
Variazione congiunturale (primo trim. 2010 su quarto trim. 2009)	-29,4	-39,9	-28,7	-25,5	-34,9
Variazione tendenziale (primo trim. 2010 su primo trim. 2009)	-3,5	23,6	26,7	76,7	32,4

* Il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO. Questo valore è dunque un indicatore del numero di lavoratori autorizzati per il trattamento di cassa ma la cifra tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori (teste) che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che con questo sistema lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda dove è inserito.

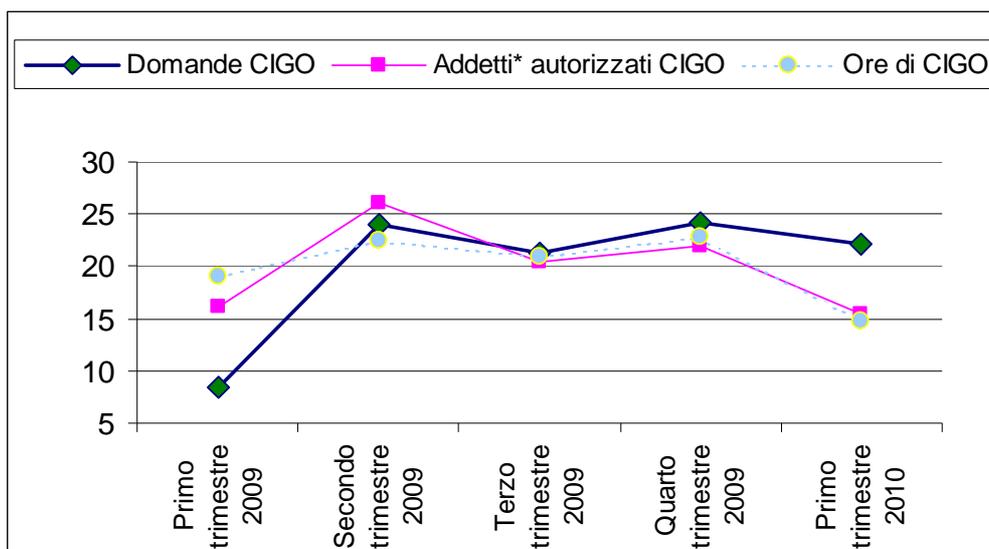
Tab. 46 - Ore di CIGO per trimestre di autorizzazione (valori assoluti)

	GO v.a.	PN v.a.	TS v.a.	UD v.a.	Tot. v.a.
Primo trimestre 2009	379.819	660.206	53.733	199.200	1.292.957
Secondo trimestre 2009	449.019	954.750	239.519	1.218.107	2.861.394
Terzo trimestre 2009	416.067	890.587	286.633	1.089.545	2.682.832
Quarto trimestre 2009	454.192	1.365.664	104.415	728.889	2.653.160
Primo trimestre 2010	293.178	580.462	75.053	545.231	1.493.924
Totale 2009	1.699.096	3.871.206	684.300	3.235.741	9.490.343
Variazione congiunturale (primo trim. 2010 su quarto trim. 2009)	-161.014	-785.201	-29.362	-183.659	-1.159.236
Variazione tendenziale (primo trim. 2010 su primo trim. 2009)	-86.641	-79.743	21.320	346.031	200.967

Tab. 47 - Ore di CIGO per trimestre di autorizzazione (valori percentuali)

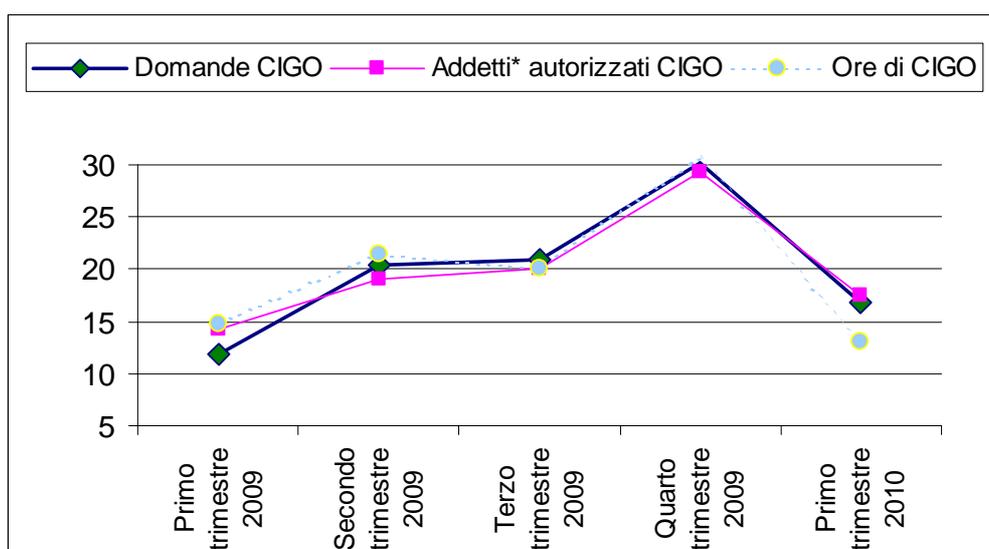
	GO %	PN %	TS %	UD %	Tot. %
Primo trimestre 2009	22,4	17,1	7,9	6,2	13,6
Secondo trimestre 2009	26,4	24,7	35,0	37,6	30,2
Terzo trimestre 2009	24,5	23,0	41,9	33,7	28,3
Quarto trimestre 2009	26,7	35,3	15,3	22,5	28,0
Variazione congiunturale (primo trim. 2010 su quarto trim. 2009)	-35,5	-57,5	-28,1	-25,2	-43,7
Variazione tendenziale (primo trim. 2010 su primo trim. 2009)	-22,8	-12,1	39,7	173,7	15,5

Figura 15: Domande, addetti* autorizzati e ore di CIGO per trimestre in provincia di Gorizia (valori percentuali)



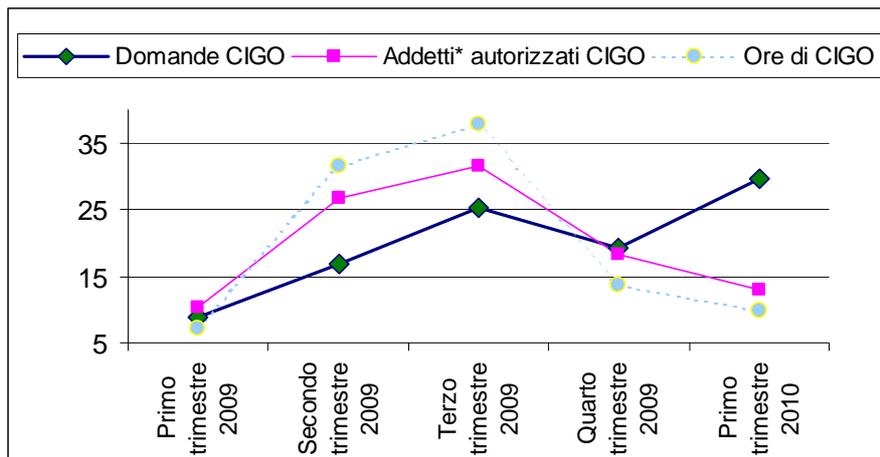
* Il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO. Questo valore è dunque un indicatore del numero di lavoratori autorizzati per il trattamento di cassa ma la cifra tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori (teste) che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che con questo sistema lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda dove è inserito.

Figura 16: Domande, addetti* autorizzati e ore di CIGO per trimestre in provincia di Pordenone (valori percentuali)



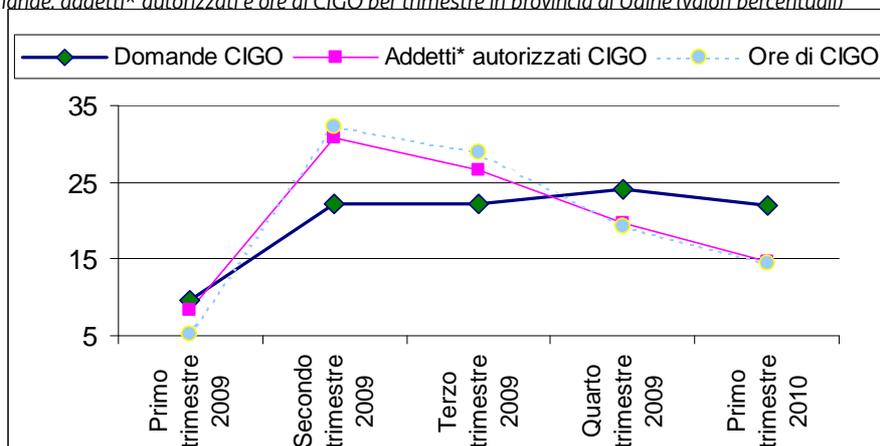
* Il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO. Questo valore è dunque un indicatore del numero di lavoratori autorizzati per il trattamento di cassa ma la cifra tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori (teste) che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che con questo sistema lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda dove è inserito.

Figura 17: Domande, addetti* autorizzati e ore di CIGO per trimestre in provincia di Trieste (valori percentuali)



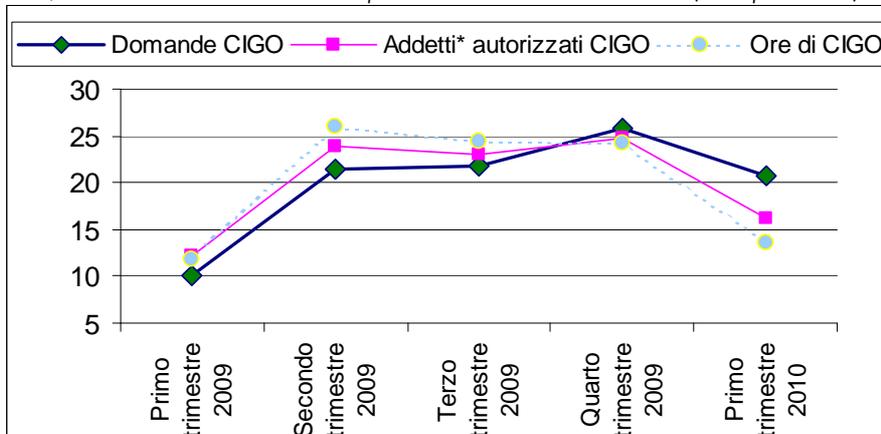
* Il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO. Questo valore è dunque un indicatore del numero di lavoratori autorizzati per il trattamento di cassa ma la cifra tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori (teste) che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che con questo sistema lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda dove è inserito.

Figura 18: Domande, addetti* autorizzati e ore di CIGO per trimestre in provincia di Udine (valori percentuali)



* Il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO. Questo valore è dunque un indicatore del numero di lavoratori autorizzati per il trattamento di cassa ma la cifra tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori (teste) che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che con questo sistema lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda dove è inserito.

Figura 19: Domande, addetti* autorizzati e ore di CIGO per trimestre in Friuli Venezia Giulia (valori percentuali)



* Il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO. Questo valore è dunque un indicatore del numero di lavoratori autorizzati per il trattamento di cassa ma la cifra tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori (teste) che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che con questo sistema lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda dove è inserito.

6.2 Note di commento

La sezione che precede intende presentare i dati per trimestre, in valore assoluto ed in valore percentuale, a partire dal primo trimestre 2009, sui tre indicatori di crisi considerati. Le tabelle sono comprensive del dettaglio provinciale. A completamento dei dati del primo trimestre 2010, ci sembra utile presentare anche il confronto congiunturale con l'ultimo trimestre del 2009 e il confronto tendenziale con il primo trimestre del 2009. A tali confronti sono dedicate le ultime due righe di ciascuna tabella. In generale si nota che la variazione congiunturale evidenzia spesso esiti con segno "meno" e quindi lascia intuire nel confronto di breve periodo una diminuzione dell'intensità del fenomeno, mentre, succede che il confronto tendenziale segnali un risultato con il segno "più", indicando una maggiore intensità del fenomeno rispetto allo stesso periodo del 2009.

Per esempio, le tabelle 42 e 43, che presentano il dato sul numero di domande, nel confronto congiunturale rilevano il segno meno su tutte le provincie (con l'eccezione di Trieste), ma non lo stesso accade per la variazione tendenziale. Nel confronto congiunturale Gorizia evidenzia un calo di -9%, Pordenone di -44%, Udine di -8%, la provincia di Trieste segna invece un aumento di +53%, che non incide però in maniera decisiva sul valore totale regionale che resta di segno meno (-20%). La variazione tendenziale fa emergere, invece, incrementi consistenti, la provincia di Gorizia fa segnare un aumento di +160%, Pordenone rileva l'incremento più basso (+42%), a Trieste notiamo l'impennata più elevata (+229%) e Udine registra un innalzamento di +132%. Ovviamente anche il dato regionale è in crescita (+105%).

Le tabelle 44 e 45 presentano i dati relativi al numero di addetti autorizzati CIGO, in questo caso il confronto congiunturale rileva il segno meno su tutte le provincie e non vi sono eccezioni. Le diminuzioni sono consistenti, la provincia di Gorizia fa segnare un calo del -29%, la provincia di Pordenone rileva l'abbassamento più intenso (-40%), in provincia di Trieste si registra una flessione del -29% e Udine mostra una diminuzione del -26%. Il dato regionale si attesta su un calo del -35%.

Il confronto col primo trimestre 2009 fa emergere, invece, incrementi generalizzati, con l'eccezione della provincia di Gorizia che registra, invece, un lieve calo anche nella variazione tendenziale (-4%). Nelle altre provincie registriamo solo aumenti, il più contenuto in provincia di Pordenone (+24%), in quella di Trieste rileviamo un innalzamento del +27% ed in provincia di Udine si trova l'incremento più deciso (+77%).

Le tabelle 46 e 47 propongono i dati relativi al numero di ore autorizzate CIGO, anche in questo caso il confronto congiunturale rileva il segno meno su tutte le provincie e non vi sono eccezioni. Le diminuzioni sono consistenti, la provincia di Gorizia fa segnare un calo del -36%, la provincia di Pordenone rileva l'abbassamento più intenso (-58%), in provincia di Trieste si registra una flessione del -28% e Udine mostra la diminuzione più lieve del -25%. Il dato regionale fa registrare complessivamente un calo del -44%.

Il confronto col primo trimestre 2009 fa emergere, invece, differenze di rilievo a livello provinciale, infatti, la provincia di Gorizia e di Pordenone sono in calo per quanto riguarda il numero di ore anche nella variazione tendenziale, mentre Trieste e Udine sono in aumento. Nel dettaglio la provincia di Gorizia fa segnare un calo del -23%, la provincia di Pordenone rileva una flessione del -12%, in provincia di Trieste si registra, invece, un aumento del +40% e Udine mostra l'incremento più deciso +174%. È proprio il dato della provincia di Udine ad influenzare anche il valore complessivo regionale che risulta, dunque, in aumento +16%.

Infine, i grafici inseriti in chiusura al presente documento illustrano in maniera sintetica l'andamento trimestrale dei tre indicatori a partire dal primo trimestre 2009 nelle quattro provincie. In Figura 15 si può osservare il trend registrato in provincia di Gorizia. I valori del primo trimestre 2009 restano ben al di sotto della soglia del 20%, mentre già nel secondo trimestre 2009 si manifesta un primo picco che porta i tre indicatori intorno a quota 25%. Nel terzo trimestre si registra un calo indistintamente per tutte e tre le dimensioni, ma l'ultimo trimestre dell'anno 2009 riporta i tre indicatori a valori paragonabili a quelli del secondo trimestre. Nel primo trimestre 2010 tutti gli indicatori sono in diminuzione, la dimensione che cala in maniera meno consistente è il numero di domande di CIGO che rimane al di sopra della soglia del 20%.

La Figura 16 illustra la situazione in provincia di Pordenone, anche in questo caso il primo quarto del 2009 registra valori modesti, di poco superiori al 10%. Invece il secondo trimestre è in aumento e raggiunge livelli intorno al 20% su tutte e tre le dimensioni analizzate. In provincia di Pordenone il terzo trimestre è sostanzialmente stabile rispetto al periodo precedente, i valori degli indicatori rimangono intorno al 20%. Il quarto trimestre 2009 registra invece un deciso aumento e coincide con il picco del periodo considerato con valori che sfiorano il 30%. Il primo trimestre 2010 segna un netto calo di tutti e tre gli indicatori che assumono valori al di sotto del 20%.

La Figura 17 è dedicata alla provincia di Trieste, i valori del primo trimestre 2009 sono modesti e restano intorno al 10%. In netta crescita risulta invece il secondo trimestre 2009. La dinamica di aumento viene confermata anche nel trimestre successivo. Il terzo trimestre evidenzia infatti i valori più elevati su tutte e tre le dimensioni analizzate, il numero di ore è la dimensione che assume i valori più elevati avvicinandosi a quota 40%. L'ultimo trimestre dell'anno fa segnare un netto calo che riporta i valori degli indicatori intorno al 20%, anzi il numero di ore scende sotto quota 15%. Il primo trimestre 2010 si conferma in discesa per quanto concerne la dimensione delle ore di CIGO e del numero di addetti autorizzati. Anomalo è il dato del numero di domande, che nel primo trimestre 2010 fa segnare il suo valore più elevato, vicino al 30%.

La Figura 18 illustra la situazione in provincia di Udine, il primo trimestre 2009 registra valori intorno al 10%, il numero di ore di CIGO è addirittura vicino al 5%. Ma è proprio nel secondo trimestre 2009 che notiamo una brusca impennata che fa registrare i valori più elevati di ore e di addetti autorizzati CIGO dell'intero periodo considerato, tutte e due le dimensioni superano la soglia del 30%. Gli stessi due indicatori registrano una leggera discesa nel terzo trimestre 2009, mentre il numero di domande rimane stabile intorno al 22%. Il quarto trimestre è ancora in calo per ciò che concerne il numero di ore e di addetti autorizzati CIGO, i due indicatori sono vicini al 20%, mentre proprio in questo trimestre si registra il picco del numero di domande per la CIGO. Il primo trimestre 2010 si conferma in flessione sia per numero di ore che per numero di addetti autorizzati CIGO. Il numero di domande mantiene un andamento anomalo, cala in maniera meno decisa e si mantiene sui livelli del secondo e terzo trimestre 2009.

La Figura 19 riassume l'andamento generale dei dati a livello regionale. Anche in questo caso i dati del primo trimestre del 2009 registra valori vicini o di poco superiori al 10% su tutte e tre le dimensioni analizzate. Il secondo e il quarto trimestre 2009 registrano i due picchi quasi equivalenti del periodo considerato, sulle due dimensioni del numero di ore e di addetti autorizzati CIGO. Il terzo trimestre 2009 rileva invece una lieve flessione di questi due indicatori. Si discosta leggermente da tale andamento la variabile numero di domande, che è in leggero aumento nel terzo trimestre 2009 ed ha il suo picco massimo nel quarto trimestre 2009. Il primo trimestre 2010 è in flessione su tutti e tre gli indicatori, la dimensione delle ore scende più nettamente seguita da vicino dal parametro degli addetti. Il numero di domande risulta in calo ma non decresce ancora al di sotto della linea del 20%.